

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5907 del 25/10/2024
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013, L.R. N. 13/2015. VOLTURA PARZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DET. DIR. DET-AMB-2017-6142 DEL 16/11/2017 E SMI IN FAVORE DI LAVAGGIO TIR R.N SRLS AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA VIA MARZOLINO I N. 2401 ED IMPIANTO IN COMUNE DI CESENA VIA ROMEA N. 871.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6177 del 25/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CRISTINA BALDELLI

Questo giorno venticinque OTTOBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CRISTINA BALDELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. N. 59/2013, L.R. N. 13/2015. VOLTURA PARZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DET. DIR. DET-AMB-2017-6142 DEL 16/11/2017 E SMI IN FAVORE DI LAVAGGIO TIR R.N SRLS AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI CESENA VIA MARZOLINO I N. 2401 ED IMPIANTO IN COMUNE DI CESENA VIA ROMEA N. 871.

**LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUA E AUTORIZZAZIONI SETTORIALI FC"**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017, recante ad oggetto: *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. LA TOSA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Chiaramonti n. 79. Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale per il fabbricato ad uso uffici e deposito oli a servizio di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871"*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con Atto n. 48404 del 27/11/2017;

ATTESO che la stessa è stata successivamente aggiornata con:

- Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-3043 del 24/06/2019, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con Atto Prot. Unione n. 30613 del 12/07/2019;
- Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-5183 del 09/10/2023, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con Atto Prot. Unione n. 35909 del 12/10/2023;
- Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-4339 del 05/08/2024, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con Atto Prot. Unione n. 31636 del 07/08/2024.

TENUTO CONTO che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'Allegato A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- all'Allegato B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- all'Allegato C e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- la prescrizione relativa all'impatto acustico: *siano rispettate le condizioni di base (sorgenti sonore fisse e mobili, ricettori rilevati, orario di attività SOLO diurno, ecc) della Relazione Acustica, datata 5 giugno 2023, e quanto prescritto all'art. 6 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" del Comune di Cesena.*

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 28/08/2024 acquisita da Arpae al PG/2024/160155 del 05/09/2024 - pratica Sinadoc 30960/2024 - dalla ditta LAVAGGIO TIR R.N SRLS (C.F./P.IVA 04739240408) avente sede legale in Comune di Cesena (FC) Via Marzolino I n. 2401, con la quale si richiede la voltura di titolarità dell'AUA sopra indicata, con riferimento alla sola attività di lavaggio mezzi;

DATO ATTO che, con nota Arpae PG/2024/161121 del 06/09/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.;

VERIFICATO che in data 23/09/2024 la ditta LA TOSA SRL ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al prot n. PG/2024/171150 del 24/09/2024, finalizzata allo stralcio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali prodotte dall'autolavaggio in quanto la società LAVAGGIO TIR R.N. SRLS subentra nella gestione dell'attività di lavaggio mezzi e conseguentemente alla titolarità dello scarico delle acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. 30960/2024, emerge che nella documentazione allegata all'istanza di voltura l'Impresa:

a) dichiara:

- sono inalterati il tipo di attività, gli impianti tecnologici, il ciclo produttivo ed i materiali utilizzati per il suo svolgimento, oltre a quanto dichiarato nella documentazione a suo tempo presentata per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- non sono variate le condizioni per l'esercizio dell'attività di autolavaggio di cui all'Autorizzazione Unica Ambientale oggetto della presente istanza;
- di accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni relative al lavaggio mezzi contenute nell'autorizzazione oggetto di voltura.

b) produce:

- Copia contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 28/05/2024 e registrato alla Camera di Commercio della Romagna in data 10/06/2024.

VERIFICATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA in data 21/09/2024;

RITENUTO di procedere con apposita determinazione alla voltura parziale di titolarità dell'AUA adottata da ARPAE-SAC di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 e smi, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con Atto n. 48404 del 27/11/2017, **relativamente allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali derivanti dal lavaggio mezzi** (ALLEGATO C e Tavola Unica, parte integrale e sostanziale del presente atto) in favore di LAVAGGIO TIR R.N. SRLS, nel rispetto delle medesime condizioni e prescrizioni contenute nell'AUA sopra richiamata;

VISTA la D.G.R. 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 130/2021";

VISTA la Determina DEL_2022_107 del 30/08/2022 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è Federica Milandri del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento

DETERMINA

1. **DI VOLTURARE** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio con Atto n. 48404 del 27/11/2017 e smi, **limitatamente allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali derivanti dal lavaggio mezzi, in favore di LAVAGGIO TIR R.N SRLS** avente sede legale in Comune di Cesena (FC) Via Marzolino I n. 2401 (C.F./P.IVA 04739240408), fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO CHE **restano invariate** tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 e smi, con particolare riferimento a:
 - ALLEGATO C e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le prescrizioni relative allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
 - prescrizione relativa all'impatto acustico: siano rispettate le condizioni di base (sorgenti sonore fisse e mobili, ricettori rilevati, orario di attività SOLO diurno, e cc) della Relazione Acustica, datata 5 giugno 2023, e quanto prescritto all'art. 6 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" del Comune di Cesena.
3. DI DARE ATTO CHE LA PRESENTE DETERMINAZIONE DI VOLTURA è da CONSERVARSI UNITAMENTE alla Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 e smi, **quale parte integrante e sostanziale, da esibirsi a richiesta degli organi di controllo;**
4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad Ausl ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente.

AVVERTENZE

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro i termini di legge ai sensi del D.Lgs. n. 02.07.2010 n. 104, decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione
"AUA e Autorizzazioni Settoriali FC"
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Cristina Baldelli

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA:

- Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di autotrasporto merci con impianto di distribuzione carburanti ad uso privato, richiede modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con Atto Prot. Unione n. 48404, del 27/11/2017, così come successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2019-3043 del 24/06/2019, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con Atto Prot. Unione n. 30613, del 12/07/2019;
- La modifica sostanziale in esame, riguarda l'attivazione di un nuovo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, derivante da impianto di lavaggio, costituito da n. 1 portale per camion e n. 1 piazzola di lavaggio con idropulitrice per camion;
- Le acque reflue prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in Impianto di Depurazione Biologico, marca IDROCONSULT 4F/P Mod.4, costituito da : dissabbiatura statica, disoleazione statica, ossidazione biologica, accumulo aerato acqua trattata, ad uso rilancio ai filtri, per il riutilizzo parziale delle acque depurate per le fasi di prelavaggio e lavaggio dei camion;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio, distintamente, dallo scarico delle acque reflue domestiche e di prima pioggia ;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. Igiene e Sanità Pubblica - Cesena, con nota del 27/07/2023, Prot. Arpe n. PG/2023/130266. Visto che nei successivi trenta giorni, non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Cesena, con nota del 26/09/2023, Prot. Arpae n. PG/2023/162295;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica e documentazione relativa alle caratteristiche e dimensionamento del sistema di trattamento, acquisita agli atti di Arpae in data 25/07/2023 al Prot. n. PG/2023/129105, così come integrata in data 14/09/2023, Prot. Arpae n. PG/2023/155909;
- Tavola n. 4, recate ad oggetto: "Variante in corso d'opera - Impianto fognario", in scala 1:100, datata Maggio 2023, a firma del tecnico incaricato, acquisita agli atti di Arpae in data 25/07/2023 al Prot. n. PG/2023/129105 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Romea n. 871 - Cesena
Destinazione insediamento	Autotrasporto merci con annessi impianto di distribuzione carburanti ad uso privato e impianto di lavaggio camion
Provenienza dello scarico	Impianto di lavaggio per camion, costituito da n. 1 portale e n. 1 piazzola di lavaggio con idropulitrice
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali

Sistemi di trattamento	Impianto di Depurazione Biologico, marca IDROCONSULT 4F/P Mod.4, costituito da : dissabbiatura statica, disoleazione statica, ossidazione biologica, accumulo aerato acqua trattata, ad uso rilancio ai filtri per il riutilizzo parziale delle acque depurate per le fasi di prelavaggio e lavaggio dei camion
Corpo Recettore	Fosso interpoderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lga. 152/06 e s.m.i..
- 2) La data di attivazione dello scarico dovrà essere comunicata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) entro 10 giorni dalla stessa.
- 3) Entro 12 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere effettuato un autocontrollo dello stesso che valuti i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. L'esito analitico di tali autocontrolli dovrà essere tempestivamente comunicato, tramite PEC, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae di Forlì-Cesena (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it).
- 4) La frequenza degli autocontrolli successivi dovrà essere triennale a partire dalla data dell'ultimo autocontrollo effettuato con valutazione dei medesimi parametri e gli esiti degli stessi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato.
- 5) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, posto immediatamente a valle del sistema di depurazione e prima dell'immissione nel corpo recettore, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- 6) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 7) Considerata la complessità dell'impianto, per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni, la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti;
- 9) La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui, così come indicato nel libretto d'uso e manutenzione, che la Ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 10) Con adeguata periodicità, i materiali depositati sul fondo del separatore, dovranno essere opportunamente smaltiti, onde evitare di pregiudicare il corretto funzionamento della sezione di dissabbiatura. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti di cui al D.Lgs. 152/06 Parte Quarta e s.m.i.. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di tali materiali, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.

- 11) Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni 12 mesi. Detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 14) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.